

A.C.I.A.M. S.p.A.

Codice fiscale 90012310661 – Partita iva 01361940669
VIA THOMAS EDISON 27 - 67051 AVEZZANO AQ
Numero R.E.A 99102
Registro Imprese di L'AQUILA n. 90012310661
Capitale Sociale € 258.743,04 di cui versato € 258517,92

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2016

Signori soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di euro 177.098.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 126.169 al risultato prima delle imposte pari a euro 303.267.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 991.615 ai fondi di ammortamento ed euro 32.700 al fondo rischi su crediti.

Nel corso dell'anno 2016, la società ha continuato a svolgere l'attività principale nel settore dello smaltimento di Rifiuti Solidi Urbani nel territorio nazionale, prevalentemente con riferimento all'attività di selezione e stabilizzazione dei rifiuti solidi urbani, nell'impianto di Aielli (AQ), che consente il trattamento degli stessi prima del conferimento in discarica, come prescritto dalla normativa di settore.

Si riepilogano, di seguito, i principali dati sintetici di reddito e di ricavo del triennio 2014/2016

Anno	Ricavi	Reddito operativo (rogc)	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2016	15.043.739	553.664	303.267	177.098
2015	12.916.741	-33.630	53.799	18.726
2014	9.921.009	-708.234	82.507	4.384

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dei due immediatamente precedenti è il seguente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
	2016	2015	2014
	<i>Importo unità di €</i>	<i>Importo unità di €</i>	<i>Importo unità di €</i>
Ricavi delle vendite	15.043.739	12.916.741	9.921.009
Produzione interna	0	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	15.043.739	12.916.741	9.921.009
Costi esterni operativi	-10.154.134	-8.894.218	-6.469.572
VALORE AGGIUNTO	4.889.605	4.022.523	3.451.437
Costi del personale	-3.311.626	-3.192.324	-3.301.764
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.577.979	830.199	149.673
Ammortamenti e accantonamenti	-1.024.315	-863.829	-857.907
RISULTATO OPERATIVO	553.664	-33.630	-708.234
Risultato dell'area accessoria	-81.447	304.573	884.534
Risultato dell'area finanziaria (al netto oneri fin)	53.355	26.075	115.304
EBIT NORMALIZZATO	525.572	297.018	291.604
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0
EBIT INTEGRALE	525.572	297.018	291.604
Oneri finanziari	-222.305	-243.219	-209.097
RISULTATO LORDO	303.267	53.799	82.507
Imposte sul reddito	-126.169	-35.073	-78.123
RISULTATO NETTO	177.098	18.726	4.384

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale della Società, riclassificato con criteri finanziari, viene confrontato con quello dei due esercizi immediatamente precedenti.

Gli aggregati rilevanti, riscritti in chiave sintetica e con riferimento agli esercizi 2014, 2015 e 2016, sono così esprimibili in unità di euro:

STATO PATRIMONIALE SCALARE	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali nette	245.372	462.499	469.995
Immobilizzazioni materiali nette	5.586.155	6.307.560	6.802.252
Immobilizzazioni finanziarie	203.541	203.541	203.541
CAPITALE FISSO NETTO [cfn]	6.035.068	6.973.600	7.475.788
Rimanenze di magazzino	68.548	69.217	82.614
Clienti e crediti commerc. (-fondo svalut.crediti)	6.718.155	6.060.881	6.717.927
Crediti tributari	406.581	397.087	62.579
Altri crediti a breve termine	12.605	21.897	27.850
Ratei e risconti attivi	451.876	510.233	212.602
ATTIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE [abt]	7.657.765	7.059.315	7.103.572
(Fornitori e debiti commerciali)	4.911.911	4.616.708	5.695.574
Acconti	990	990	990
Debiti tributari e previdenziali	256.411	209.814	521.154
Altri debiti non finanziari a breve termine	893.976	870.633	652.614
Ratei e risconti passivi	1.256.587	1.377.387	1.620.513
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE [pbt]	7.319.875	7.075.532	8.490.845
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO [cen=abt-pbt]	337.890	-16.217	-1.387.273
(Fondo trattamento fine rapporto) [tfr]	1.182.959	1.095.253	1.007.321
(Fondi rischi ed oneri) [fro]	95.876	155.451	157.470
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0	0
Altre passività non finanziarie a medio e lungo termine	100.000	110.000	120.000
PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE [plt]	1.378.835	1.360.704	1.284.791
CAPITALE INVESTITO [ci=cfn+cen-plt]	4.994.123	5.596.679	4.803.724
Patrimonio netto	-1.334.842	-1.198.758	-1.180.031
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-2.181.915	-2.554.941	-2.388.557
Posizione finanziaria netta a breve termine	-1.477.366	-1.842.980	-1.235.136
MEZZI PROPRI ED INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	-4.994.123	-5.596.679	-4.803.724

In ordine allo stato patrimoniale, viene proposto, in quanto ritenuto significativo, un secondo schema di riclassificazione, che mette in evidenza le fonti e gli impieghi di capitale, raggruppate in base al loro grado di elasticità.

Anche in tal caso, i dati dell'esercizio 2016 sono confrontati con quelli degli esercizi 2015 e 2014.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

	2016	2015	2014
<i>Attivo</i>	<i>unità di €</i>	<i>unità di €</i>	<i>unità di €</i>
ATTIVO FISSO	6.092.856	7.029.992	7.626.932
Immobilizzazioni immateriali	245.372	462.499	469.995
Immobilizzazioni materiali	5.586.155	6.307.560	6.802.252
Immobilizzazioni finanziarie	261.329	259.933	354.685
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	7.900.724	7.186.704	7.167.001
Magazzino	508.216	560.402	275.131
Liquidità differite	7.149.549	6.498.913	6.828.441
Liquidità immediate	242.959	127.389	63.429
CAPITALE INVESTITO (CI)	13.993.580	14.216.696	14.793.933

	2016	2015	2014
<i>Passivo</i>	<i>unità di €</i>	<i>unità di €</i>	<i>unità di €</i>
MEZZI PROPRI	1.334.842	1.198.758	1.180.031
Cap. sociale	258.743	258.743	258.743
Riserve	1.076.099	940.015	921.288
PASSIVITA' CONSOLIDATE	4.807.703	5.345.836	5.418.135
PASSIVITA' CORRENTI	7.851.035	7.672.102	8.195.767
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	13.993.580	14.216.696	14.793.933

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c., di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

1) INDICATORI ECONOMICI

INDICI DI REDDITIVITA'		2016	2015	2014
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	13,27%	1,56%	0,37%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	22,72%	4,49%	6,99%
ROI	Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)	10,88%	-0,60%	-14,71%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	3,68%	-0,26%	-7,14%

ROE (Return On Equity)

ROE netto: è il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

ROE lordo: è il rapporto tra il reddito lordo ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

L'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di confrontarlo eventualmente, con quello di investimenti alternativi; non esiste un valore standard, in quanto il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità.

L'indicatore ROE netto evidenzia un valore molto positivo per l'anno 2016, in netta crescita rispetto all'esercizio precedente.

L'indicatore ROE lordo evidenzia un altrettanto valore positivo per l'anno 2016, in forte crescita rispetto ai due esercizi precedenti.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il capitale operativo netto investito.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

L'indicatore evidenzia un valore più che positivo, a conferma delle ottime performance in termini di marginalità conseguite nell'anno 2016.

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la somma algebrica di valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite, tutti riferiti alla gestione caratteristica.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

L'indicatore evidenzia un valore molto positivo ed in netta risalita rispetto all'esercizio precedente, coerentemente con tutti gli altri indici di redditività sopra dettagliati.

	2016	2015	2014
EBIT NORMALIZZATO	525.572	297.018	291.604

EBIT Normalizzato (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

	2016	2015	2014
EBIT INTEGRALE	525.572	297.018	291.604

EBIT Integrale (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato prima degli interessi passivi e delle imposte

2) INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali ritenuti significativi sono quelli di seguito indicati.

La capacità della società di mantenere l'equilibrio economico finanziario nel lungo termine dipende da due ordini di ragioni:

- a) le modalità di finanziamento degli impieghi;
- b) la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riguardo al primo aspetto, che pone attenzione alla necessità che gli impieghi e le fonti siano logicamente correlati dal punto di vista temporale, gli indicatori patrimoniali significativi possono essere individuati in quelli di seguito indicati, confrontati con gli analoghi valori assunti nei due esercizi precedenti:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2016	2015	2014
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 4.758.014	-€ 5.831.234	-€ 6.446.901
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,22	0,17	0,15
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 49.689	-€ 485.398	-€ 1.028.766
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,01	0,93	0,87

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate. L'indicatore evidenzia un miglioramento apprezzabile e costante, specialmente in valore assoluto, rispetto agli anni 2015 e 2014.

Indice (o quoziente) di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

L'indicatore evidenzia la piena capacità dell'Azienda della copertura degli immobilizzi, da parte delle fonti a medio e lungo termine, sia in valore assoluto che in percentuale, in deciso e netto miglioramento rispetto ai due esercizi precedenti e ad indicare l'esistenza di una soddisfacente correlazione tra le fonti a medio-lungo termine con gli impieghi ugualmente a medio-lungo termine.

Indice (o quoziente) di Struttura Secondario

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

La società esprime valore superiore pari all'unità del suddetto quoziente, ad indicare un'ottima correlazione tra fonti e impieghi a medio-lungo, in decisa crescita rispetto ai due precedenti esercizi.

In riferimento al secondo aspetto dell'equilibrio finanziario, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori patrimoniali ritenuti significativi sono i seguenti, confrontati con i valori dagli stessi assunti nei due esercizi precedenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2016	2015	2014
Quoziente di indebitamento complessivo	$(P_{ml} + P_c) / \text{Mezzi Propri}$	9	11	12
Quoziente di indebitamento finanziario	$\text{Passività di finanziamento} / \text{Mezzi Propri}$	2,97	3,82	3,25

Indice (o quoziente) di indebitamento complessivo

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed i mezzi propri dell'azienda, comprensivi dell'utile di esercizio non distribuito.

Permette di valutare in quale intensità l'azienda fa ricorso al capitale di terzi, per reperire le fonti necessarie a soddisfare gli impieghi.

L'indicatore si mostra in discesa rispetto ai valori assunti nei due esercizi precedenti.

Indice (o quoziente) di indebitamento finanziario

Misura il rapporto tra i mezzi finanziari in senso stretto raccolti da terzi ed i mezzi propri dell'azienda, comprensivi dell'utile di esercizio non distribuito.

Permette di valutare in quale intensità l'azienda fa ricorso al capitale di finanziamento di terzi, rispetto ai mezzi propri, per reperire le fonti necessarie a soddisfare gli impieghi.

L'indice mostra un valore in lieve discesa rispetto a quello assunto nei due esercizi precedenti.

3) INDICATORI DI LIQUIDITA' (o SOLVIBILITA')

L'analisi di liquidità permette di valutare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve periodo, ovvero di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediata) e con le entrate attese nel breve termine (liquidità differita).

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere i seguenti, confrontati con i valori dagli stessi assunti negli esercizi precedenti:

INDICATORI DI LIQUIDITA'		2016	2015	2014
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 49.689	-€ 485.398	-€ 1.028.766
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,01	0,94	0,87
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-€ 458.527	-€ 1.045.800	-€ 1.303.897
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,94	0,86	0,84

Margine di Disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi, utilizzando tutto il capitale circolante.

Permette di valutare la solvibilità aziendale nel breve termine, senza timore di dover ricorrere allo smobilizzo di capitale fisso.

L'indicatore esprime una situazione di ottimo equilibrio e mostra valori in decisa crescita rispetto ai due esercizi precedenti.

Indice (o quoziente) di Disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da liquidità immediatamente disponibili.

L'indice evidenzia un valore superiore all'unità e, quindi, di assoluto equilibrio.

Margine di Tesoreria

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

L'indicatore mostra valori in assoluta crescita rispetto ai due esercizi precedenti.

Indice (o quoziente) di tesoreria

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

L'indice evidenzia un valore prossimo all'unità, in netto miglioramento rispetto ai due esercizi precedenti.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

4) INDICATORI DI SVILUPPO DEL FATTURATO

Variazione dei Ricavi

Misura la variazione dei ricavi delle vendite in più anni consecutivi.

Permette di valutare nel tempo la dinamica dei ricavi:

VARIAZIONE RICAVI			
ricavi	2016	15.043.739	16,47%
ricavi	2015	12.916.741	30,20%
ricavi	2014	9.921.009	-28,83%
ricavi	2013	13.940.267	10,15%

5) INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

COSTO LAVORO / RICAVI			
Anno	Personale	Ricavi	%
2016	3.311.626	15.043.739	22,01%
2015	3.192.234	12.916.741	24,71%
2014	3.301.764	9.921.009	33,28%
2013	3.590.448	13.940.267	25,76%

L'indicatore mostra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, da intendersi come rappresentazione di una minore rigidità della gestione, quanto agli oneri di personale.

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente.

Permette di valutare la produttività dell'azienda sulla base del valore aggiunto pro capite.

VALORE AGGIUNTO PER DIPENDENTE			
anno	media dip	val. aggiunto	val agg / dip
2016	81	4.163.045	51.396
2015	81	4.022.523	49.661
2014	84,67	3.451.437	40.763
2013	90,08	4.423.877	49.111

L'indicatore mostra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente e da intendersi anche esso come rappresentazione di una minore rigidità della gestione, quanto agli oneri di personale.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Inquadramento generale

Aciam S.p.A., nell'ambito delle sue attività legate alla gestione aziendale e con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti raccolti e prodotti, è fortemente impegnata nella riduzione degli impatti ambientali. La gestione dei processi aziendali avviene nel rispetto delle normative ambientali vigenti e secondo criteri di trasparenza.

Il rispetto delle norme vigenti costituisce un prerequisito per il Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente che l'azienda ha adottato.

Tale Sistema, certificato nel corso dell'anno 2010 in conformità alle norme UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004, oltre alla conformità legislativa, prevede un ciclo di gestione dei processi finalizzato al miglioramento continuo ed è stato integrato in occasione della verifica periodica RINA effettuata nel 2015, con la Certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza BS OHSAS 18001:2007..

Si riscontra che la società non è mai stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente, e non è mai stata sanzionata o condannata per reati o danni ambientali.

Si evidenzia che, come previsto dalla normativa, le attività di gestione di impianti di recupero e/o smaltimento dei rifiuti prevedono la prestazione di garanzie finanziarie a copertura di eventuali futuri danni ambientali. Analogamente, le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti possono essere svolte a fronte di apposita iscrizione presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali, iscrizione che prevede la prestazione di idonee garanzie finanziarie.

In qualità di Azienda titolare della gestione di impianti (impianti di trattamento e stoccaggio rifiuti), Aciam S.p.A. è tenuta agli adempimenti fideiussori previsti.

Tuttavia la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001, consente ad Aciam S.p.A., sulla scorta della circolare del Ministero dell'Ambiente n. 615 del 30.05.2006 e della D.G.R. n. 790/07, di beneficiare di una riduzione pari al 40 % sugli importi previsti dalla legge per la prestazione delle garanzie finanziarie di cui sopra.

Inoltre, a testimonianza della maggiore affidabilità delle aziende certificate nei confronti delle gestioni ambientali, Aciam S.p.A. ha beneficiato, in sede di rinnovo della autorizzazione alla gestione dell'impianto di Aielli, dell'allungamento del periodo di validità dell'autorizzazione in essere da 5 a 6 anni, protraendone la scadenza al 31/12/2022.

Lo stesso accadrà in sede di rinnovo delle autorizzazioni degli altri impianti di titolarità di Aciam S.p.A.. Quanto descritto costituisce esempio classico di investimento ambientale.

Politiche ambientali

Per conseguire obiettivi volti ad assicurare la continuità, l'affidabilità, e l'ampliamento dei servizi erogati, ricercando la piena soddisfazione degli Stakeholders, il miglioramento delle prestazioni ambientali e dei livelli di sicurezza, Aciam S.p.A. adotterà, come detto, un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza che si basa sui seguenti elementi fondamentali:

- il perseguimento della soddisfazione del cliente con puntuale rilevazione del suo gradimento per i prodotti/servizi forniti;
- l'efficacia del proprio sistema di gestione e dei processi compresi in esso, mediante il soddisfacimento dei requisiti normativi e contrattuali applicabili ed il controllo accurato delle fasi di erogazione dei servizi offerti;
- l'impegno al rispetto della normativa applicabile sia per quanto concerne la qualità del servizio erogato/prodotto fornito, sia per l'assicurazione di più elevati standard di sicurezza per gli impianti e gli addetti, ed alla salvaguardia ambientale;
- la minimizzazione degli impatti ambientali connessi con le proprie attività, ottimizzando il consumo di territorio ed energia e attraverso una corretta gestione delle risorse ed il ricorso, ove economicamente sostenibile, alle migliori tecnologie disponibili;
- la riduzione dei rischi per la salute e la sicurezza del personale mediante lo sviluppo e l'attuazione di appropriati programmi di formazione e l'adozione di istruzioni di lavoro, e l'utilizzo di appropriate misure operative di organizzazione del lavoro;
- la ricerca del miglioramento continuo del proprio sistema di gestione e dei propri servizi attraverso la definizione e l'attuazione di specifici obiettivi e programmi, attraverso l'innovazione tecnologica e lo sviluppo tecnico delle proprie risorse;
- il coinvolgimento e sensibilizzazione di tutto il personale teso al costante aumento della consapevolezza, responsabilità e partecipazione di ogni collaboratore;

- la destinazione di risorse, mezzi e competenze adeguate per l'effettivo ed efficace funzionamento del Sistema di Gestione Aziendale;
- la comunicazione all'esterno ed all'interno dell'Azienda della politica aziendale in materia di Qualità, Ambiente, Sicurezza mantenendo uno stretto dialogo con le diverse parti interessate (clienti, dipendenti, autorità, enti di controllo ecc.).

Tale Sistema viene sottoposto annualmente a verifica di conformità alle norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001, dall'Organismo di Certificazione RINA.

Aspetti ed impatti

La gestione dei rifiuti comporta inevitabilmente l'esistenza di impatti ambientali più o meno significativi, sebbene tali impatti siano gestiti nell'ambito di un sistema organizzato di controlli.

Le attività aziendali maggiormente impattanti dal punto di vista ambientale sono rappresentate dalla gestione post-operativa delle discariche per rifiuti solidi urbani e dell'impianto di trattamento meccanico biologico di Aielli.

Per quanto concerne però le discariche, occorre precisare che nel 2016 l'unico impianto di smaltimento gestito da Aciam S.p.A. è stata la discarica per rifiuti inerti in Loc. Valle Solegara di Avezzano.

Sempre nel corso del 2016 Aciam S.p.A. ha provveduto alla gestione post-operativa delle discariche di Pizzoli (AQ) e di Carsoli (AQ) ed ha effettuato per conto del Comune di Avezzano i monitoraggi ambientali previsti dal PMC e dalle procedure stabilite dall'Arta per il superamento di valori limite di parametri nel pozzo di monitoraggio a monte della discarica.

In merito alla gestione di impianti, Aciam S.p.A. ha gestito nel 2016 l'impianto di selezione e stabilizzazione della frazione organica sito nel Comune di Aielli, compresa la linea di compostaggio dei rifiuti organici raccolti separatamente.

L'impianto determina impatti legati alle emissioni gassose, emissioni acustiche nonché agli scarichi idrici. Al fine di limitare tali impatti, l'impianto è dotato dei seguenti presidi ambientali:

- biofiltro e scrubber (per l'abbattimento delle emissioni);
- depuratore (per la depurazione degli scarichi dei servizi igienici);
- sistema di raccolta dei percolati (per la tutela delle acque sotterranee);
- confinamento di tutti i macchinari (per la limitazione dell'impatto acustico);

L'impianto, rispondente a precisi obblighi normativi, consente la riduzione dei rifiuti da conferire in discarica e la emissione di gas serra, oltre che il recupero di materiali ferrosi.

Di per se, quindi, l'impianto, pur producendo degli impatti specifici, consente con il trattamento di ridurre la pericolosità dei rifiuti prima dell'avvio alle fasi successive, di avviarne a recupero una quota significativa e di controllare e monitorare il processo di trasformazione del rifiuto limitandone gli impatti.

In merito ai monitoraggi ambientali messi in essere nella gestione dell'impianto di Aielli, nell'anno 2016 non sono stati riscontrati superamenti dei valori limite assegnati dall'A.I.A. per le emissioni e gli scarichi.

Aciam S.p.A. ha inoltre realizzato una variante non sostanziale migliorativa del grado di efficienza del sistema di aspirazione delle arie di processo dell'impianto di Aielli, finalizzato a migliorare la qualità e salubrità dell'opificio e ad ottimizzare le emissioni del biofiltro.

Impianti di recupero e smaltimento rifiuti

L'impianto di selezione e stabilizzazione dei rifiuti solidi urbani sito nel Comune di Aielli, autorizzato inizialmente con Provvedimento A.I.A. n° 73/145 del 01/12/2008, e successivamente con A.I.A. n. 14/10 del 31/12/2010, prevede due linee autonome riguardanti:

- **selezione di rifiuti urbani e stabilizzazione della sostanza organica**, secondo uno schema di trattamento a flussi separati, in cui il pretrattamento meccanico del rifiuto in ingresso all'impianto permette l'ottenimento di due frazioni: una "umida" (sottovaglio), destinata al trattamento biologico presso l'impianto stesso, ed una "secca" (sovvallo), da destinare allo smaltimento in discarica. La potenzialità di trattamento dell'impianto è pari a 58.500 t/anno per i rifiuti urbani indifferenziati, che possono aumentare a 67.000 t/anno circa con il beneficio della variante non sostanziale in aumento del 15% resa possibile dalla Legge Regionale 45/2007 e s.m.i.;
- **produzione di compost di qualità (ammendante compostato misto)** attraverso il trattamento di materiali organici provenienti da iniziative di raccolta differenziata. In particolare tale linea viene alimentata con i rifiuti cosiddetti "compostabili" costituiti da materiale organico ad elevata umidità, cioè frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata, sfalci e potature, scarti provenienti dalle attività agroalimentari e agroindustriali della zona nonché rifiuti dei mercati. La quantità limite di rifiuti organici in ingresso all'impianto, comprensivo del 15% di variante non sostanziale cui è fatto più sopra riferimento, è pari a circa 28.750 t/anno.

I trattamenti previsti permettono di avviare allo smaltimento finale un quantitativo di rifiuti urbani pretrattati ridotto rispetto alla produzione del rifiuto tal quale; inoltre la stabilizzazione consente di disporre in discarica in modo ottimale il rifiuto urbano pretrattato che, depurato della frazione putrescibile, costituisce un materiale meno problematico dal punto di vista igienico ed ambientale nelle fasi di riempimento della discarica in linea con le direttive indicate dalla normativa in materia. Il rifiuto pretrattato, inoltre, produce un quantitativo di biogas ridotto dell'80 - 90% e quindi consente di minimizzare le emissioni gassose e di ottimizzare gli impianti di captazione del biogas.

Dalla lavorazione del rifiuto indifferenziato si producono sostanzialmente due flussi: quello del sovrappeso (costituito dalla frazione secca del rifiuto) destinato allo smaltimento in discarica o alla produzione di CSS (combustibile derivato dai rifiuti) e quello della FOS (Frazione organica Stabilizzata) che può essere utilizzata per la sistemazione di aree di rispetto di autostrade e ferrovie (scarpate, argini, terrapieni), sistemazione post chiusura di discariche esaurite, copertura giornaliera di discariche. Nel corso del 2016 alla linea di trattamento meccanico-biologico sono state avviate circa 66.000 tonnellate di rifiuti, tra urbani indifferenziati e sottovaglio umido da pre-selezione di urbani indifferenziati.

La linea di compostaggio dei rifiuti organici selezionati consente di sottrarre allo smaltimento in discarica 28.000 tonnellate all'anno di rifiuti, indirizzati al recupero.

Nella linea di lavorazione dei rifiuti compostabili si produce un prodotto (compost) che rappresenta in peso circa il 25-30 % del rifiuto trattato e viene classificato come "ammendante compostato misto", secondo la vigente normativa che regola la commercializzazione dei fertilizzanti (D.Lgs. 75/2010 e s.m.i.).

L'uso dell'ammendante compostato misto è consentito in agricoltura biologica ai sensi della circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 9 settembre 1999.

In data 29 ottobre 2009 il compost prodotto nell'impianto di Aielli ha ottenuto la Certificazione di Prodotto, mediante il marchio di Qualità "Compost Abruzzo" riconosciuto anche dal CIC (Consorzio Italiano Compostatori), e da allora mantenuta senza soluzione di continuità.

Nell'anno 2016 l'impianto di compostaggio di Aielli ha trattato 28.741 tonnellate di rifiuti organici compostabili e ligneo cellululosici, ed ha prodotto e destinato ad aziende agricole oltre 6.700 tonnellate di ammendante compostato misto.

Tutto il ciclo produttivo è soggetto ad un sistema di tracciabilità per lotti (mensili) che ne ricostruisce tutti i passaggi, dal produttore del rifiuto, alle varie fasi di trattamento, fino alla vagliatura finale, procedendo infine alla verifica della conformità del prodotto, dal punto di vista analitico chimico-fisico e microbiologico, alle Norme in vigore, con l'esecuzione di analisi e rapporti di prova su ciascun lotto prima della sua commercializzazione.

In merito alla gestione di impianti di messa in riserva/stoccaggio, nella fattispecie la piattaforma Ecologica di Aielli e la Stazione Ecologica di Cerchio, nel 2016 si sono incrementati significativamente i rifiuti differenziati transitati rispetto all'anno precedente. Presso tali centri vengono convogliati i flussi di rifiuti da avviare a recupero, compresi i rifiuti prodotti dalle aziende agricole della zona.

Nella tabella che segue sono riassunte le quantità in ingresso nel 2016 per l'avvio a recupero:

Piattaforma Ecologica di Aielli (AQ)	5.330,4 tonnellate
Stazione di Stoccaggio di Cerchio (AQ)	2,5 tonnellate

A.C.I.A.M. S.p.A., essendo iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, in categoria 1 per le attività di gestione di Centri di Raccolta (ai sensi del D.M. 8/04/2008), ha esercitato la gestione del Centro di Raccolta di Pizzoli (AQ), il quale viene utilizzato per il conferimento di rifiuti differenziati dai Comuni del comprensorio Aquilano e del Centro di Raccolta in Loc. San Marcello nel Comune di Celano, dove i privati cittadini e le imprese stanno conferendo significative quantità di rifiuti urbani ed assimilati, contribuendo a ridurre il fenomeno degli abbandoni sul suolo pubblico e delle discariche abusive.

Altre iniziative

Nel 2016 è stato avviato il sistema di raccolta "*porta a porta*" nei Comuni di Carsoli, Oricola, Pereto e Rocca di Botte.

Inoltre è stato realizzato e messo in servizio il nuovo Centro di raccolta intercomunale per rifiuti urbani differenziati nel Comune di Lecce nei Marsi in loc. Pretito, in area già asservita alla vecchia discarica per rifiuti solidi urbani, con il contributo di fondi regionali per lo sviluppo della "*Rete regionale dei centri di raccolta e del riuso*".

Sono stati effettuati numerosi servizi di rimozione di rifiuti abbandonati sul suolo pubblico, su vari Comuni, prediligendo l'avvio a recupero di questi ultimi laddove possibile.

Sono state avviate inoltre ulteriori iniziative legate alla comunicazione ambientale presso i Comuni serviti, per mezzo di incontri con la cittadinanza e lezioni scolastiche sulle buone prassi ambientali e visite guidate negli impianti.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.

La composizione del personale della società è di n. 87 uomini e n. 11 donne.

Il turnover nell'anno è stato +7 derivante da n. 31 ingressi e n. 24 uscite.

In relazione alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, l'azienda ha effettuato attività riconducibili a norme cogenti e volontarie. Nel mese di marzo 2016 è stato effettuato l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.; ciò è dovuto al continuo aggiornamento della normativa vigente e della evoluzione delle attività lavorative aziendali nonché all'aggiornamento effettuato dell'organigramma della sicurezza, alle nomine di RSPP e ASPP interni e di dirigenti e preposti per la sicurezza.

Nel mese di luglio 2016 è stato aggiornato anche l'organigramma funzionale dell'Impianto di Aielli con relativa individuazione e formalizzazione di ruoli e responsabilità.

L'azienda ha inoltre completato i lavori di installazione del sistema di rilevazione incendi presso l'Impianto di Aielli con conseguenziale adeguamento dell'impianto elettrico ed il progetto "Revamping" è stato successivamente rendicontato all'Inail con relativa erogazione del contributo a fine 2016.

Inoltre è stata curata da parte di Aciam la pratica Inail per il bando ISI presentata da Tekneko e relativa al progetto di bonifica di materiali contenenti amianto nel capannone sito in Via Edison ad Avezzano che prevede, in virtù di una potenziale esposizione per tutti i lavoratori anche di Aciam, l'eliminazione di un rischio per la salute dei lavoratori.

Della gestione del progetto si occuperanno il SPP ed il Direttore Tecnico dell'Aciam.

Sono state effettuate le simulazioni delle emergenze come da programmazione.

In considerazione del fatto che la politica aziendale in materia di formazione e consultazione dei lavoratori prevede l'accesso all'informazione, formazione e addestramento continuo in materia di salute e sicurezza per tutti i dipendenti, al fine di sviluppare competenze, consapevolezza e partecipazione, in un'ottica di miglioramento continuo, anche nell'arco del 2016 sono state effettuate attività formative in merito alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e avvalendosi di formatori interni qualificati come da decreto interministeriale del 6 marzo 2013. Sono stati assicurati informazione, formazione ed addestramento per ogni nuovo assunto ed in occasione dei cambi mansione, su rischi generali e specifici.

Il Datore di Lavoro ha provveduto, sempre avvalendosi di risorse interne qualificate, ad effettuare periodici incontri informativi, formativi e di addestramento rivolti a tutti i dipendenti.

Inoltre, momenti formativi sono stati realizzati presso ed in collaborazione con l'organismo paritetico ed ente bilaterale del settore di appartenenza, Fondazione Rubes Triva, ed in altre occasioni esterne all'azienda.

Il SPP si è occupato dell'individuazione delle esigenze formative, al fine di poter partecipare ad Avvisi pubblicati dal fondo interprofessionale per la formazione Fondimpresa e bandi regionali per la formazione finanziata. Inoltre a seguito dell'adesione al Bando Inail per il finanziamento di progetti formativi rivolti alle PMI si è ancora in attesa dell'esito.

Di seguito riportiamo riepilogo dei corsi effettuati nell'anno 2016.

CORSI DI FORMAZIONE EFFETTUATI NELL'ANNO 2016 IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

N.	CODICE CORSO	Titolo corso
1	SRA/SAA	AGGIORNAMENTO RSPP/ASPP
2	SSA	AGGIORNAMENTO RLS
3	SSA	AGGIORNAMENTO FORMAZIONE INTEGRATIVA UTILITALIA EX FEDERAMBIENTE RLS
4	SAA	SISTEMI DI GESTIONE E ASSEVERAZIONE NEI SERVIZI AMBIENTALI
5	SAA	SISTEMI DI GESTIONE QUALITA'- AMBIENTE E SICUREZZA - FORMAZIONE SUI SISTEMI INTEGRATI****

6	SFA	AGGIORNAMENTO FORMATORI
7	GEB	FORMAZIONE GENERALE DEI LAVORATORI
8	SPB	FORMAZIONE SPECIFICA DEI LAVORATORI
9		SUPPLY CHAIN MANAGEMENT: PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE
10		BUSSINESS PROCESS MANAGEMENT: INTEGRAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI
11		SEMINARIO SU SICUREZZA E JOBS ACT PER IL DIRIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA
12		FORMAZIONE SUI MODELLI DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE 231
13		FORMAZIONE BLSD ADULTO, PEDIATRICO, INFANTE

L'elenco completo dei corsi erogati è disponibile presso l'ufficio sicurezza ed on line in apposito database. Infine è stato elaborato il programma formativo per l'anno 2017, in relazione alle esigenze formative e in accordo alla normativa vigente (disponibile presso l'ufficio sicurezza ed inviato all'Ufficio del Personale). Tra i corsi programmati per il 2017 sono previsti, tra gli altri, corsi di aggiornamento per RSP/ASPP, nonché un corso di aggiornamento per RLS anche con le ore integrative richieste dal CCNL Utilitalia. Verrà inoltre erogata la formazione necessaria a seguito dell'aggiornamento del DVR.

Non sono stati stipulati accordi formali con sindacati; la società ha condiviso il piano formativo Fondimpresa.

La sicurezza e la cultura della prevenzione sono considerate un valore imprescindibile per la società e pertanto è stato forte l'impegno a rispettare tutte le norme in materia di salute e sicurezza, anche in un'ottica di collaborazione con tutti i lavoratori e le rappresentanze sindacali.

Nel corso dell'anno sono state rielaborate ed aggiornate le istruzioni operative già utilizzate e ne sono state emesse di nuove, anche in funzione delle modifiche intervenute nell'ambito del ciclo produttivo.

Per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro, si evince che il numero degli infortuni è sostanzialmente simile all'anno 2015, mentre il numero dei dipendenti, indice di incidenza e frequenza aumentano e quello di gravità risulta dimezzato.

Sono pervenute due denunce di malattia professionale nell'arco dell'anno 2016, riguardanti, però, il medesimo lavoratore ed alcune richieste di visita straordinaria per cambio mansione. E' stato richiesto al medico competente di analizzare la situazione.

Si ribadisce che, al fine di una migliore e più puntuale analisi di infortuni e near miss il SPP sta procedendo alla redazione di una specifica procedura mediante la quale raccogliere ed analizzare sistematicamente infortuni ed incidenti avvenuti in occasione di lavoro al personale.

La natura migliorativa dell'intervento riguarda soprattutto la raccolta ed analisi di quegli eventi definiti "near miss", incidenti od eventi che non hanno dato luogo ad infortunio ma che possono essere utili per implementare azioni di miglioramento.

Inoltre, verrà sensibilizzato il personale alla segnalazione dei near miss mediante incontro informativo e formativo in previsione dell'effettuazione di un primo step di aggiornamento della formazione dei lavoratori come da Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, della durata di sei ore.

Il SPP sta anche pensando di introdurre un sistema premiante per incentivare le segnalazioni suddette che sono molto utili ai fini della prevenzione.

Inoltre è stata accordata nell'anno 2016 un riduzione del tasso Inail a seguito di presentazione di pratica OT 24 da parte del SPP.

VALUTAZIONE DEL FENOMENO INFORTUNISTICO

Andamento degli infortuni dal 2011 al 2016

Tabella 1 – Indice di incidenza, indice di frequenza e indice di gravità negli anni							
ANNO	N° infortuni	N° dipendenti	II*	N° ore lavorate	IF**	N° giorni di assenza	IG***
2011	7 2****	106	6.60	140949	49.66	238	1.68
2012	5 2****	117	4.27	138502	36.10	144	1.04
2013	4 1****	102	3.92	137154	29.16	93	0.67
2014	7 1****	93	7.52	124085	56.41	305	2.45
2015	2	85	2,35	121049,6	16,5	183	1,51
2016	3 1****	105	2.85	116566,1	25.73	87	0.74

* Indice di incidenza = n. infortuni / n. dipendenti x 100 (escludendo gli infortuni in itinere)

** Indice di frequenza = n. infortuni / n. ore lavorate x 1.000.000 (escludendo gli infortuni in itinere)

*** Indice di gravità = giornate di assenza / n. ore lavorate x 1000 (escludendo gli infortuni in itinere)

**** Infortuni in itinere

Tab. 2 - Numero di infortuni negli anni in relazione alla sede della lesione

SEDE DELLA LESIONE	2011		2012		2013		2014	
	N	N	N	%	N	%	N	%
Capo								
Occhio			1	20				
Mano	4	57.1	1	20	1	25	2	28.6
Braccio – avambraccio								
Coscia – gamba	1	14.3	1	20	2	50	2	28.6
Piede							1	14.2
Tutto il corpo			1	20				
Altro****	2	28.6	1	20	1	25	2	28.6
TOTALI	7	100	5	100	4	100	7	100
SEDE DELLA LESIONE	2015		2016		2017		2018	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Capo								
Occhio								
Mano			2	66.7				
Braccio – avambraccio								
Coscia – gamba								
Piede	1	50						
Tutto il corpo	1	50						
Altro****			1	33.3				
TOTALI	2	100	3	100				

**** Distorsioni rachide cervicale, traumi, ferite, fratture, contusioni causate da incidenti stradali.

Tab. 3 - Numero di infortuni negli anni in relazione alla causa o natura della lesione

CAUSA/NATURA DELLA LESIONE	2011		2012		2013		2014	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Corpi estranei								
Ferite da taglio	1	14,28	1	20			1	14,28
Schiacciamento	1	14,28	1	20	1	25		
Urto- contusione	2	28,58	1	20			2	28,58
Ustione								
Scivolamento (a)	2	28,58	1	20	2	50	3	42,86
Incidente stradale					1	25		
Impigliamento								
Sub amputazione								
altro	1	14,28	1	20			1	14,28
TOTALI	7	100	5	100	4	100	7	100
CAUSA/NATURA DELLA LESIONE	2015		2016		2017		2018	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Corpi estranei								
Ferite da taglio								
Schiacciamento								
Urto- contusione	1	50	3	100				
Ustione								
Scivolamento (a)	1	50						
Incidente stradale								
Impigliamento								
Sub amputazione								
Altro (b,c,d,e)								
TOTALI	2	100	3	100				

- a- si intende la perdita di equilibrio
- b- distorsione al ginocchio causa movimento errato
- c- strappi muscolari causa movimenti errati
- d- morsi di animali
- e- crisi ipertensiva

In relazione ai DPI, la scelta è avvenuta, come in passato, con la consultazione di lavoratori e loro rappresentanti, in un'ottica di sempre maggiore coinvolgimento e partecipazione nelle scelte aziendali in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Inoltre nell'arco del 2016 sono stati effettuati vari incontri consultivi con l'Ufficio del Personale, le rappresentanze sindacali e ditte esterne al fine di provvedere al lavaggio degli indumenti dei lavoratori. Nel 2017 partirà una prima fase di sperimentazione per poter implementare in azienda detto sistema.

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente sono state sottoposte a verifica tutte le macchine e le attrezzature e gli impianti (apparecchi di sollevamento, dotazioni antincendio, impianti di messa a terra, etc.). Nell'arco del 2016 il SPP ha provveduto all'implementazione del Sistema di Gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza e per i suddetti sistemi si è provveduto al rinnovo dei certificati. In particolare per quanto riguarda il Sistema di Gestione in materia di Sicurezza e Salute dei luoghi di lavoro conforme alla norma BS OHSAS 18001:2007, si è svolto l'audit di ricertificazione in data 02/08/2016.

Il team di audit ha verificato lo stato di avanzamento di obiettivi e traguardi del triennio e gli indicatori di prestazione.

Il sistema è risultato conforme alla realtà nonché alla norma applicabile. Sono state auditate attività a campione, il Medico Competente, il RLS, il SPP, il Responsabile dei Servizi ed il Direttore Tecnico.

In relazione alla sorveglianza sanitaria, il Medico Competente comunica che sono stati sottoposti a visita tutti i dipendenti inviati dal Datore di Lavoro per il tramite del SPP e che quest'ultimo ha fornito al medico informazioni in merito ai rischi aziendali, ed al personale dimesso o in forza nell'arco dell'anno 2016. I risultati anonimi collettivi e tutto quanto inerente la sorveglianza sanitaria è stato evidenziato nella relazione sanitaria

del MC. E' stato condiviso il calendario dei sopralluoghi del medico competente e si ribadisce la volontà di effettuare i sopralluoghi due volte l'anno presso tutte le sedi aziendali, alla presenza anche del RLS almeno una volta l'anno.

Indicatori sul personale

L'andamento dell'organico

L'anzianità del personale

Il titolo di studio del personale

Come risulta dalle seguenti tabelle:

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre Categorie
Uomini (numero)	0	1	13	53	
Donne (numero)	0	1	8	2	
Età media	0	45	41	42	
Anzianità lavorativa	0	8 anni	9 anni	8 anni	
Contratto a tempo indeterminato	0	2	21	53	
Contratto a tempo determinato	0	0	0	2	
Altre tipologie					
Titolo di studio: laurea	0	2	11	0	
Titolo di studio: diploma	0	0	10	15	
Titolo di studio: licenza media	0	0	0	40	

Turnover	1/1	Assunzioni	Dimissioni, Pensionamenti e Cessazioni	Passaggi di Categoria	31/12
Contratto a Tempo Indeterminato					
Dirigenti					
Quadri	2	0	0	0	2
Impiegati	21	1	-1	-1	20
Operai	56		-3	1	54
Altri					
Contratto a Tempo Determinato					
Dirigenti					
Quadri					
Impiegati					
Operai	3	8	-9		2
Altri					
(....)					

Modalità Retributive	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Retribuzione media lorda contratto a tempo indeterminato		4.839	2.080	1.833
Retribuzione media lorda contratto a tempo determinato				2.000
Retribuzione media lorda altre tipologie			995	

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti significativi, ma solo investimenti ordinari di rinnovo e/o di manutenzione straordinaria dei cespiti, oltre al riscatto dei beni al termine del periodo di locazione finanziaria.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

- nel corso dell'esercizio non sono state sostenute nuove spese per attività di ricerca e sviluppo;
- non vi sono in bilancio costi di ricerca e sviluppo capitalizzati, né loro residui da ammortizzare.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 2) c.c. si forniscono le seguenti informazioni sui rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Tutte le operazioni con le parti correlate rientrano nella ordinaria gestione, sono state concluse e regolate a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte e sono state compiute nell'interesse dell'impresa. Tutti i suddetti rapporti non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Viene comunque fornita la relativa informativa, al fine di migliorare la chiarezza e comprensibilità del documento di bilancio.

Le risultanze sono esposte nei prospetti seguenti.

Parti correlate	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi/oneri finanziari
Totale anno 2016	16.030.083	15.557.865	-168.951
Tekneko srl	1.980.182	185.445	-1.072
Ecocompost M. srl		90.108	
Cons. Ital. Comp.ri		5.600	
Totale parti correlate	1.980.182	281.153	-1.072
Incidenza % su totale	12,35%	1,81%	0,63%

Parti correlate	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
Totale anno 2016	6.718.155	4.911.911	3.960.028
Tekneko srl	1.029.906	31.473	92.367
Ecocompost M. srl		27.227	
Cons. Ital. Comp.ri		3.431	
Totale parti correlate	1.029.906	62.131	92.367
Incidenza % su totale	15,33%	1,26%	2,33%

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, nn. 3) 4), cod.civ si forniscono le seguenti informazioni:

- non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

La società ha stipulato un contratto di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse e di cambio, del tipo IRS (Interest Rate Swap).

L'operazione in corso è stata effettuata con la banca B.N.L. SpA e, quindi, non si segnalano rischi di controparte.

Dai dati pervenuti dal predetto Istituto di Credito, alla data del 31/12/2016 il valore attuale dei flussi di cassa futuri dell'operazione (mark to market) è pari a meno euro 41.013.

Per le informazioni di dettaglio sullo strumento derivato in questione si rimanda all'apposito paragrafo nella Nota Integrativa.

Rischio di credito

L'impresa opera solo con clienti fidelizzati, principalmente di natura pubblica, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio. Il valore dei crediti ed il tempo medio di incasso viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo, attraverso l'utilizzo di un congruo fondo rischi su crediti.

D.Lgs. 231/2001

La società, per meglio attendere ai compiti dettati dal D.Lgs, 231/2001 ed in particolare dal Modello 231 adottato, ha costituito un Organismo di Vigilanza (OdV) con delibera del consiglio di amministrazione n.4/15 del 12/03/2015.

Tale Organismo di Vigilanza ha predisposto un codice etico-sanzionatorio, ha predisposto un sistema di reporting delle attività proprie del Modello 231 che è idoneo a comprovare l'adozione e l'efficacia attuazione del Modello stesso e che, nell'ipotesi in cui, si verifichi un reato sia possibile ricondurlo al fatto fraudolento dell'autore il quale, eludendo il Modello stesso di cui non poteva non avere conoscenza, ha evidentemente agito nell'interesse proprio o di terzi, al di là del vantaggio concreto che la società abbia potuto conseguire dal reato.

Sedi secondarie

La Società si avvale della sede secondaria operativa in Aielli (AQ), ubicazione dell'Impianto di selezione RSU e stabilizzazione della frazione organica.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Quanto alla prevedibile evoluzione della gestione si segnala, per l'anno 2017, l'acquisizione del nuovo Contratto per la raccolta nel Comune di Massa D'Albe e avvio a regime di quello già acquisito nel 2016 di Carsoli e la Piana del Cavaliere.

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza (DPS)

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si dà atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità ivi indicate. Il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto e puntualmente aggiornato.

Termine di convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2016 è avvenuta entro i 180 giorni (anziché gli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale, a motivo della necessità di acquisire, esaminare, valutare e tradurre nei movimenti di bilancio le corpose modifiche introdotte nel Codice Civile dal D. Lgs. 139/2015, di recepimento in Italia della Direttiva Contabile 34/2013/UE.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2016. Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Avezzano, 06/06/2017

L'Amministratore delegato
f.to (dott. *Alberto Torelli*)

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il sottoscritto Alberto Torelli, legale rappresentante, dichiara che il presente documento informatico è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di L'AQUILA - Autorizzazione n. prot. 15443 del 10/04/2002, emanata da Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Abruzzo.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.